

Al Campus ecco i re del blog

I due maggiori esperti a Legino per parlare delle nuove frontiere di Internet



Sergio Maistrello



Paolo Valdemarin

CRISTINA BENENATI
SAVONA

Università e internet: due mondi che si uniscono per indagare sui nuovi metodi di comunicazione. Blog, podcast, posta elettronica, chat, forum, motori di ricerca, video privati su «youtube», il nuovo grande fenomeno del momento, sono ormai termini entrati nel vocabolario quotidiano delle nuove generazioni.

Ma sono solo alcuni aspetti di un universo di informazioni che va conosciuto e spiegato nei suoi aspetti più diversi. Per cercare di capirne i termini, i limiti, le possibilità e i pericoli, il Campus di Legino ha invitato a Savona due esperti del settore. Anzi, i più noti blogger italiani, autentici guru della rete.

Sulla scia dell'interesse riscosso dall'incontro di venerdì scorso sul ruolo dei blogger nell'era di internet, illustrato dall'esperto Sergio Maistrello, martedì prossimo si approfondirà il tema comunicazione in rete con la testimonianza e le spiegazioni del famoso blogger Paolo Valdemarin. Oggi internet rappresenta non solo un mezzo per comprendere meglio, conoscere ed acquistare, ma anche un modo per socializzare, un fenomeno che proprio l'ospite del campus Sergio Maistrello ha analizzato nel libro intitolato «La parte abi-

tata della rete».

Il mondo dell'informazione, dello spettacolo e della cultura trova oggi in internet un metodo di divulgazione immediata. Basti pensare a Beppe Grillo, tra i primi ad averlo utilizzato per far conoscere le sue radicali prese di posizione, le sue battaglie diventate quelle di milioni di persone. E i telegiornali navigano ormai sulle pagine della comunicazione virtuale, così come i video privati di cittadini comuni, contagiati dalla febbre della popolarità a portata di mouse.

L'Università di Savona non si limita però a spiegare i pregi di questo mondo di democrazia informativa, ma ha deciso di metterne in evidenza anche le insidie e le possibili degenerazioni. La pirateria musicale, ad esempio, è solo uno di questi aspetti che - pur se a diversi livelli - contagia e solletica certi navigatori del web.

Secondo l'impostazione voluta dal Presidente di Spes, Alessandro Schiesaro, la discussione va aperta alla città e al territorio, coinvolgendo anche i cittadini. Sono proprio loro i fruitori che, a causa di cattive informazioni, potrebbero incontrare sventure in rete: le truffe, ad esempio, sono sempre in agguato. Obiettivo finale, una università come riferimento culturale del necessario processo di innovazione.